



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica prosecuzione

del 1-2-2011

Deliberazione n. 10

OGGETTO:

Giudizio "Leo Ambrogio/Provincia". Sen. N.2284/03 del Giudice di Pace di Messina. Riconoscimento della somma di € 885,40 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera A) del D. lgs. N.267/00.

L'anno Duemiladieci, il giorno UNO del mese di FEBBRAIO nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALLUZZO Giuseppe	X	
19) GRIOLI Giuseppe		X
20) GUGLIOTTA Biagio	X	
21) GULLO Luigi	X	
22) GULOTTA Roberto		X
23) ITALIANO Francesco	X	

24) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
25) LOMBARDO Giuseppe		X
26) MAGISTRI Simone	X	
27) MAZZEO Stefano	X	
28) MIANO Salvatore Giuseppe		X
29) MIRACULA Filippo		X
30) MUSCARELLA Antonino	X	
31) NATOLI Natalino	X	
32) PALERMO Maurizio		X
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe		X
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

13 10

Totale n.

23 22

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AVV. ANTONINO CALABRO'

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale
1°Dipartimento - U.D. Affari Legali - 1^ U.O: Legale e Contenzioso –
Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Dott. Antonino Calabrò

Proposta

PREMESSO che sulla scorta della deliberazione n. 133 del 16 maggio 2006 adottata dalla Giunta Provinciale, e della nota n.3955/Gab del 22 maggio 06, con disposizione n.174 del 28 luglio 2006 dell'allora 1° Dip. 3° U.D. allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale si è provveduto a liquidare e pagare a Leo Ambrogio la somma di €.885,40 in dipendenza della sentenza n.2284/03 del Giudice di Pace di Messina ;

CONSIDERATO che detta somma, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00, deve essere riconosciuta quale debito fuori bilancio;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs n.267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

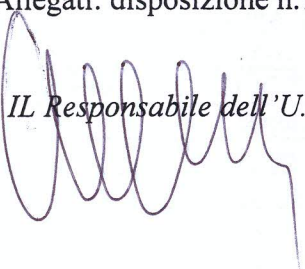
SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

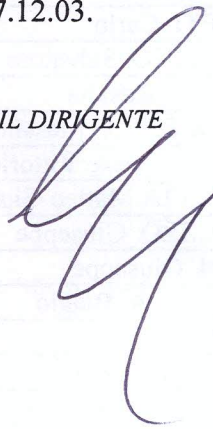
RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00, la somma di €. 885,40 liquidata e pagata alla ditta Leo Ambrogio, con disposizione n.174 del 28 luglio 2006 in dipendenza della sentenza n.2284/03 del Giudice di Pace di Messina.

Allegati: disposizione n.174/06, sent. n.2284/03, nota n.280/Rev. 27.12.03.

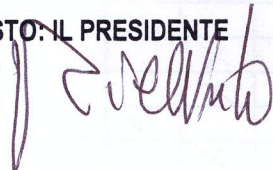
IL Responsabile dell'U.O.



IL DIRIGENTE



VISTO: IL PRESIDENTE



(Consiglieri presenti 23)

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore comunica che in Conferenza dei Capigruppo si era stabilito di procedere con la votazione dei debiti fuori bilancio.

Convoca allo scranno della Presidenza i Capigruppo per una breve riunione.

In seguito alla breve conferenza il Presidente pone in votazione il prelievo dei punti 16, 17, 18, 19, e 20 iscritti all'O.d.G., precisando che si procederà in seguito con la trattazione di ciascun debito.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Simone Magistri, Antonino Scimone, Francesco Italiano registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri favorevoli	18
Consiglieri contrari	//
Consiglieri astenuti	5 (L.Gullo,F.Italiano,A.Passari,G.Barbera,G.Grioli)
Non validi	//

Il Consiglio approva il prelievo dei suindicati punti.

Durante le operazioni di voto entra il vice segretario generale vicario, avv. Anna Maria Tripodo che, da questo momento, assisterà ai lavori consiliari in sostituzione dell'avv. Antonino Calabrò.

Il Presidente comunica che i Consiglieri Giuseppe Lombardo e Salvatore Miano sono assenti per motivi di salute.

Passa all'esame del debito iscritto al punto n. 16 dell'O.d.G. principale che recita: Giudizio Leo Ambrogio c/Provincia Sentenza n.2284/03 del Giudice di Pace di Messina. Riconoscimento della somma di euro 885,40 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera A) del D.lgs. n. 267/00.

Dà lettura dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile.

Quest'ultimo parere integralmente si trascrive: "Favorevole: nella condizione che trattasi di presa d'atto di un provvedimento giudiziario esecutivo la cui spesa, al fine di evitare ulteriori oneri aggiuntivi, è stata finanziata e pagata con apposita determinazione dirigenziale. Si invita a trasmettere l'atto alla Procura della Corte dei Conti nonché di avviare azioni di responsabilità per la

rivalsa nei confronti di chi ha eventualmente prodotto il danno patrimoniale a carico del bilancio dell'Ente per i maggiori oneri sopportati rispetto alla sorte capitale".

Dà infine lettura del dispositivo della proposta che integralmente si trascrive "Riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera A) del D.lgs. n. 267/00, la somma di euro 885,40 liquidata e pagata alla Ditta Leo Ambrogio con disposizione n. 174 del 28 Luglio 2006 in dipendenza della sentenza n.2284/03 del Giudice di Pace di Messina.

Ricorda che sull'atto deliberativo la Commissione non ha espresso alcun parere.

Entrano i Consiglieri: Piero Briuglia, Salvatore Coppolino, Biagio Gugliotta, Salvatore Calì, Biagio Bonfiglio, Natalino Natoli

Si allontana il Consigliere Enrico Bivona (Presenti 28)

Chiede di intervenire il Consigliere Francesco Andaloro, ne ha facoltà.

Il Consigliere Francesco Andaloro interviene per dichiarazione di voto. Afferma che un'Amministrazione attenta e diligente non dovrebbe produrre debiti. Il Bilancio di previsione serve per l'appunto a prevedere le spese che l'Ente può sostenere.

In virtù di questo principio dichiara di astenersi dal voto perché, le spese legali maturate, potevano essere evitate.

Il Presidente del Consiglio nomina scrutatori i Consiglieri: Rosalia Danzino, Maurizio Palermo e Francesco Rella.

Si allontanano i Consiglieri: Piero Briuglia, Letteria Agatina Parisi, Antonino Scimone, Biagio Gugliotta, Antonino Passari, Salvatore Calì, Matteo Francilia, Simone Magistri, Giuseppe Calabrò, Natalino Natoli, Antonino Bartolotta.

Entrano i Consiglieri: Giuseppe Rao e Maurizio Palermo (Presenti 19)

Non avendo richieste di intervento, pone in votazione il debito fuori bilancio iscritto al n. 16 dell'O.d.G. che recita ": Giudizio Leo Ambrogio c/Provincia Sentenza n.2284/03 del Giudice di Pace di Messina. Riconoscimento della somma di euro 885,40 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera A) del D.lgs. n. 267/00.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Rosalia Danzino, Maurizio Palermo e Francesco Rella, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	19
Consiglieri favorevoli	9
Consiglieri contrari	//
Consiglieri astenuti	10 (L.Gullo,F.Italiano,G.Rao,R.Danzino,F.Andaloro,il G.Barbera,A.Calabrò,M.Palermo,R.Gulotta,G.Grioli)
Non validi	//

Il Consiglio non approva.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
1° Dipartimento 3° Ufficio Dirigenziale 1° Unità Operativa

Disposizione di pagamento n° 176 del 28/06. 2006

Oggetto: Giudizio "Leo Ambrogio c/Provincia". Sentenza n° 2284/03 del Giudice di Pace di Messina. Pagamento di €. 885,40= a Leo Ambrogio a tacitazione di ogni sua pretesa.

Il Dirigente del 1° Dipartimento 3° Ufficio Dirigenziale 1° Unità Operativa

PREMESSO che, con deliberazione n. 133 del 16 maggio 2006 la Giunta Provinciale ha espresso l'indirizzo di conformare le procedure relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 lett. a) del D.lgs n.267/00, al contenuto della deliberazione n.2 del 23 febbraio 2005 delle sezioni riunite in sede consultiva della Corte dei Conti, dando mandato al Ragioniere Generale e al Dirigente dell'ufficio legale, per quanto di rispettiva competenza, di dare corso all'indirizzo predetto, che consente di procedere al pagamento di provvedimenti giurisdizionali esecutivi anche prima dell'approvazione della relativa deliberazione consiliare di riconoscimento, atto necessitato da parte del Consiglio Provinciale;

VISTA la nota n.3955/Gab del 22 maggio 06, che si richiama integralmente, con la quale, nel trasmettere la deliberazione n.133/06 succitata, il Sig. Presidente, comunicando l'indirizzo espresso dalla Giunta Provinciale, ha invitato questo Dirigente a conformare le procedure in parola al parere espresso dalla Corte dei Conti e a ritirare le proposte di deliberazione "in atto all'esame del Consiglio Provinciale, in quanto non coerenti con detta procedura", ma per le quali, comunque, esisteva già a quella data il relativo impegno di spesa assunto dal sottoscritto Dirigente con determinazione n. 117/05, dopo che i relativi conteggi erano stati asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti;

CONSIDERATO che l'indirizzo di che trattasi appare condivisibile, essendo lo stesso rivolto a scongiurare procedure esecutive a danno dell'Ente con ulteriori aggravii di spesa fermo restando che una volta modificato l'art. 72 del vigente regolamento di contabilità la somma che con il presente provvedimento si paga dovrà essere riconosciuta come debito fuori bilancio del Consiglio Provinciale;

VISTA la sentenza n° 2284/03 del Giudice di Pace di Messina, esecutiva;

VISTA la determinazione n. 117/05 del sottoscritto Dirigente;

CONSIDERATO, inoltre, che quest'Ufficio ha contattato il creditore tramite il suo procuratore costituito, ottenendo la disponibilità a riceversi a tacitazione di ogni suo diritto e pretesa, la somma di denaro di cui al dispositivo di quest'atto, per la causale di cui all'oggetto;

RISCONTRATA la regolarità della liquidazione;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: "La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. lgs n.267/00;

VISTA la deliberazione n.2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

DISPONE

PAGARE, al Sig. Leo Ambrogio (C.F. LEO MRG 22R09 I477S) nato a Savoca (Me) il 09/10/1922 la somma di €. 885,40 = a tacitazione di ogni pretesa presente e futura, con mandato da estinguere a

mezzo di assegno circolare N/T agli stessi intestato da inviare a cura del Tesoriere Provinciale c/o lo studio del suo Avv. Carmelo Torre sito in Messina Via Sacro Cuore di Gesù n. 25, suo procuratore.

PRELEVARE la somma di € 885,40 = onnicomprensiva, dall'impegno di spesa assunto con la determinazione n.117/05.

RIMANDARE al Consiglio Provinciale per il dovuto riconoscimento del debito in via ricognitiva.

IL DIRIGENTE
(Dott. Antonino Calabrò)

DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI
IMPEGNO PROVVISORIO N. 8963
IMPEGNO ASSUNTO CAP. 2712 BIL 2005
PROVVEDIMENTO: MF DD
MESSINA, 10.08.06

IL FUNZIONARIO

U.O. C.E.D.
Impegno Definitivo N. 8963
Accertamento N.
Data 11.8.2006 Firma

originale

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Messina, Avv. Giuseppe Elio Luca, ha pronunciato la seguente

N. 2284/03 Sen
N. 1351/00 R.A.C.
N. 4480 Cron
N. Repertorio
Comunicazioni: h

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n°1351/00 Reg. Gen., promossa da:

Amministrazione Provinciale di Messina, in persona del Presidente pro tempore, eletto dom.to in Messina Via Del Bufalo 28, presso lo studio dell'Avv. Ugo Calonna, che la rapp.ta e difende per mandato come in atti.

Esente

attrice - opponente

CONTRO

Sig. Leo Ambrogio, titolare omonima ditta Impresa di Costruzioni, eletto dom.to in Messina Via del Vespro 65, presso lo studio dell'Avv. Carmelo Torre, che lo rapp.ta e difende per mandato come in atti.

Convenuta - opposta

Oggetto: Opposizione a decreto ingiuntivo.

Svolgimento del processo

Con atto di citazione notificato in data 24/11/93, l'Amministrazione Provinciale di Messina proponeva opposizione avverso il D.I. n. 997/93 emesso dal Pretore di Messina in data 21/10/93 e notificato in data 5/11/93, con il quale si intimava alla stessa il pagamento della somma di £. 3.456.329, oltre interessi e spese del procedimento per i motivi in esso atto specificati.

Instauratosi il giudizio si costituiva la Ditta Leo Ambrogio contestando le domande attrici e chiedendo la provvisoria esecuzione del D.L. opposto, che veniva concessa dal Pretore di Messina con ordinanza del 30/8/94.

Espletata l'attività istruttoria richiesta dalle parti venivano precisate le conclusioni e la causa veniva rinviata per la discussione.

Successivamente, la causa, proveniente dalla Ex Pretura, veniva assegnata all'odierno decidente che disponeva la comparizione delle parti all'udienza del 15/4/02.

In tale udienza sono presenti i procuratori delle parti che insistono nelle loro domande, eccezioni e difese e chiedono che la causa, matura per la decisione, venga assegnata a sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Dagli atti di causa è provato che l'Impresa Leo Ambrogio appaltatrice dei lavori effettuati nel Comune di Savoca e specificati nel capitolato di appalto dell'Amministrazione Provinciale di Messina in data 28/10/85, furono consegnati con verbale del 6/3/87 con obbligo di ultimazione entro sei mesi e cioè entro il 5/9/87.

L'impresa opposta ultimò i predetti lavori in data 14/7/87 e cioè oltre 1 mese e mezzo prima del termine previsto, per cui ai sensi dell'art. 13 del citato capitolato d'Appalto allegato al contratto stipulato tra l'Amministrazione Provinciale e la Ditta opposta, essa ha diritto al c.d.

ben PREMIO
"prezzo di incentivazione".

E' dunque legittima l'emissione della fattura n. 4 del 7/6/90, trasmessa all'Amministrazione Provinciale e non contestata nella immediatezza,

tar
rel
Ap
Pri
ten
dal
effi
Si
pre
Pe
D.L
Da
co
sp
l'a
sp
rin
Il
d
In



tant'è che l'organo preposto (Ingegnere Capo) provvede a rilasciare il relativo certificato di pagamento attestante il credito dell'impresa Appaltatrice in data 6/6/90, allegato agli atti.

Priva di pregio è la tesi difensiva della Amministrazione opponente tendente ad affermare che il predetto certificato sottoscritto dall'Ingegnere capo è un atto interno della P.A. non produttivo di effetti giuridici.

Si rileva, a tal proposito, che le persone giuridiche agiscono tramite gli organi che manifestano all'esterno la loro volontà, di nella fattispecie

Ufficio Tecnico in persona dell'Ingegnere Capo e Organo dell'Amministrazione Provinciale e come tale ha certificato ai termini dell'art. 13 del Capitolato d'Appalto, il diritto dell'impresa opposta al premio di incentivazione quantificato in £. 1.998.680.

Per i superiori motivi va rigettata l'opposizione e confermato in toto il D.I. opposto.

Data la soccombenza, l'Amministrazione Provinciale opponente va condannata al pagamento in favore dell'impresa Leo Ambrogio delle spese del presente giudizio che, considerato il valore della causa e l'attività svolta, vengono liquidate in € 870.00, di cui € 100.00 per spese, € 300.00 per competenze, € 400.00 per onorari, € 70.00 per rimborso forfetario spese generali, oltre IVA e CPA come per legge.

PQM

Il Giudice di Pace di Messina, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dall'Amministrazione Provinciale di Messina contro Impresa Leo Ambrogio, così provvede:

1. Rigetta l'opposizione poiché infondata in fatto ed inammissibile in legge, confermando in toto il D.I. n. 997/93 emesso dal Pretore di Messina in data 21/10/93.

2. Condanna l'Amministrazione Provinciale opponente al pagamento in favore dell'impresa Leo Ambrogio, delle spese del presente giudizio liquidate in € 870.00, oltre IVA e CPA, come specificato in parte
motiva.

Così deciso in Messina

Addì 27/03/2003

Il Giudice di Pace

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
29 LUG. 2003

Avv. Giuseppe Elia Lina

Il Cancelliere:

Dott. Anna Maria

E copia conforme all'Originale

FORMULA ESECUTIVA

richiesta di P.A.

nell'interesse di

CARMELO TORRE
Leo Ambrogio

23 SET. 2003

IL CANCELLIERE
Giuseppina Micali

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Uffici che ne siano richiesti e a chiunque spetti mettere a esecuzione il presente titolo. Il Pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli Uffici della forza pubblica di concorrervi, quando ne si ingiuntemente richiesti.

Richiesta dell'Avv.

CARMELO TORRE

Messina,

23 SET. 2003



IL CANCELLIERE
Giuseppina Micali



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot n.280/Rev Allegati N. 1

Risposta a nota n.1620/Rag del 27.11.2003

Messina li 27 dicembre 2003

OGGETTO: LEO AMBROGIO c/Provincia. Sentenza n. 2284/03 emessa dal Giudice di Pace di Messina il 24 Settembre 2002. Notifica dell'1 Ottobre 2003. Riconoscimento della somma di euro 1.244,41 come debito fuori bilancio.

Ill.mo Sig. Ragioniere Generale
SEDE

29/12/03

Con riferimento alla Sue nota del 27/11/2003 con la quale ci richiede un parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata;

VISTA la proposta di deliberazione di cui trattasi;

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RESTITUISCE all'Ufficio la proposta di cui all'oggetto significando che le spese liquidate in Sentenza sono di € 870,00 + C.P.A. + I.V.A.. Il totale è di € 1.064,88 e non € 1.004,88.

Essendo il creditore soggetto d'imposta I.V.A., sulle somme liquidate per onorari e diritti non deve essere rimborsata l'I.V.A. (Risoluzione n.91 del 24.07.1998 Ministero delle Finanze).

Dr. Giuseppe Marzullo

Dr. Antonio Pietro Paolo Russo

3. ricalcola secondo la suddivisione
dei rimborsi



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
RAGIONERIA GENERALE

Prot. N. 1440/RAG. GEN./C

DEL 13.12.10

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot n. 281/Rev

Messina, 6/12/2010

OGGETTO: Riconoscimento come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 della somma di € 885,40= da pagare a LEO Ambrogio.

Al Sig. Ragioniere Generale

S E D E

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

con riferimento alla Sua nota con la quale ci richiede un parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto:

- **Esaminata** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **Visto** l'art. 194 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale recita "Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193 comma 2, e con diversa periodicità stabilita dai Regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive";

- **Visto** l'art. 72 del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- **Accertato** che sia l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, che l'art. 72 del Regolamento di contabilità sanciscono che la legittimità del riconoscimento dei debiti fuori Bilancio è di competenza dell'Organo consiliare il quale adotta il relativo provvedimento indicando i mezzi di copertura;
- **Esaminata** la proposta di delibera di cui all'oggetto predisposta dal Dirigente 1° Dipartimento - 3° Ufficio Dirigenziale - 1° Unità Operativa, con la quale propone al Consiglio di riconoscere come debito fuori bilancio quanto pagato con determina n. 174 del 28.07.2006 al creditore a seguito di sentenza dell'Autorità giudiziaria con la quale viene condannata l'Amministrazione provinciale al pagamento della sorte capitale oltre spese legali ed interessi;
- **In considerazione che** la determina con la quale è stato pagato il debito di che trattasi è stata emessa oltre il termine di 120 giorni previsti per legge, la maggior parte dei beneficiari hanno ritenuto di dover notificare all'Ente Provincia gli atti di precetto;
- **Ritenuto** che la determina in questione non poteva essere emessa prima del riconoscimento del relativo debito fuori bilancio da parte del Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 194/2000 e dell'art. 72 del Regolamento di contabilità;
- **Vista** la deliberazione N. 2/2005 del 23/2/2005 della Corte dei Conti (Sezione Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva), la quale a seguito di un quesito posto dal comune di Palermo relativo al riconoscimento e pagamento dei debiti fuori bilancio rileva:
 - a) l'art. 14 del D.L. 669/1996, con specifico riferimento ai debiti fuori bilancio di cui all'art. 194/2000 lettera a) stabilisce al 1° comma che le Amministrazioni dello Stato e gli Enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atti di precetto;
 - b) mentre, però, il successivo comma 2 dello stesso art. 14 afferma che nell'ambito delle Amministrazioni statali, il dirigente responsabile della spesa, in assenza di disponibilità finanziaria nel pertinente capitolo dispone il pagamento mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto all'Istituto Tesoriere, nulla viene specificato per gli Enti diversi dallo Stato.

Di conseguenza accogliendo una interpretazione restrittiva della normativa, l'Amministrazione comunale alla quale viene richiesto il pagamento di una somma di denaro derivante da un titolo esecutivo, anche in presenza delle risorse finanziarie necessarie, dovrebbe attendere il preventivo riconoscimento della legittimità del debito da parte dell'Organo consiliare.

- c) Tale procedura, di fatto sinora eseguita, comporta per l'Ente Locale consistenti oneri patrimoniali costituiti, in primo luogo dagli interessi legali e dagli eventuali rivalutazioni monetarie.

E' bene precisare che l'art. 17 del Regolamento di contabilità del Comune di Palermo prevede e stabilisce, collegandosi all'art. 194 che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio il Consiglio comunale provvede in via autorizzatoria.

La Corte dei Conti afferma che, alla luce delle superiori considerazioni ritiene altresì auspicabile una modifica del Regolamento di contabilità in senso conforme all'interpretazione fornita.

Cioè il Regolamento di contabilità deve prevedere, che il Dirigente competente, onde evitare ulteriori aggravii di spese emetta un provvedimento di pagamento entro 120 giorni dalla notifica dell'atto giudiziario esecutivo.

Con delibera 133 del 6 Maggio 2006 la Giunta Provinciale di questa Provincia ha emesso i seguenti dispositivi "Esprime indirizzo che le procedure finalizzate al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 194, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 267/2000 siano conformi al parere reso dalle sezioni riunite della Corte dei Conti della Regione Sicilia in sede consultiva con deliberazione n. 2 del 23/2/2005.

Dare mandato al Ragioniere Generale e al Dirigente dell'Ufficio Legale per quanto di rispettiva competenza, dare corso al presente indirizzo";

- **Accertato** che il Ragioniere Generale si è subito attivato a predisporre per il Consiglio la proposta di deliberazione che preveda la modifica del Regolamento di Contabilità come auspicato dalla Corte dei Conti per il Comune di Palermo.

Il provvedimento proposto dal Ragioniere Generale non è stato mai esaminato e discusso dal Consiglio Provinciale.

Alla luce di quanto sopra il Dirigente non era in possesso di un provvedimento autorizzatorio che gli consentiva di emettere la determina di che trattasi, in quanto come sopra specificato né il Regolamento di contabilità né il D.Lgs. 267/2000 prevedono che il Dirigente possa disporre del pagamento di debiti fuori bilancio anche se derivanti da sentenze esecutive, art. 194 lettera a), fino a quando non sarà approvato il nuovo Regolamento di contabilità che prevede la relativa autorizzazione al pagamento prima del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Provinciale.

In considerazione che il provvedimento adottato da parte del Dirigente competente relativo al pagamento del debito fuori bilancio in questione ha evitato ulteriori aggravii di spese legali, interessi e spese di esecuzione, infatti se il creditore non fosse stato pagato avrebbe azionato il pignoramento e quindi il provvedimento di esecuzione da parte del Giudice su richiesta del creditore.



Il Collegio dei Revisori dei Conti,

per i motivi sopra esposti nell'ultimo periodo, esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio in questione.

Invita gli uffici preposti a portare al Consiglio Provinciale la proposta di delibera della modifica del Regolamento di contabilità.

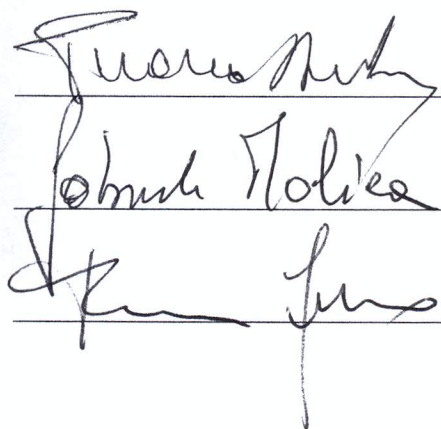
Invita il Dirigente dell'Ufficio Legale a trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze esecutive di condanna per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettera a) D.Lgs. 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro il termine di 120 giorni previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interessi e rivalutazioni e per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio.

Configurandosi ipotesi di responsabilità per danni erariali invita il Segretario Generale di disporre la trasmissione della delibera alla Corte dei Conti e copia dell'inoltro a questo Collegio.

Dr. Antonino Piraino

Dr. Gabriele Molica

Rag. Francesco Lembo



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The first signature is 'Antonino Piraino', the second is 'Gabriele Molica', and the third is 'Francesco Lembo'. The signatures are written in dark ink and are somewhat stylized.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 11 4 MAG. 2010

IL DIRIGENTE

Dott. Antonino Calabrò

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE nella considerazione che trattasi di presa d'atto di un provvedimento giudiziario esecutivo la cui spesa, al fine di evitare ulteriori oneri aggiuntivi, è stata finanziata e pagata con affogita determinazione di ingegnere. Si invita a trasmettere l'atto alla Procura della Corte dei Conti, nonché di avviare azioni di responsabilità per la rivalsa nei confronti di chi ha eventualmente prodotto il danno fatturando oneri a carico del bilancio dell'Ente per i maggiori oneri sopportati in seguito alla sorte capitale.

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 30 LUG. 2010

IL RAGIONIERE GENERALE

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRES. NOTA

MESSINA, 28/5/10

IL FUNZIONARIO

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F.to GIUSEPPE GALLIARO

F.to SALVATORE VITTORIO FIORE **Il Segretario Generale**

F.to AVV. ANNA MARIA TRIPPA

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____